

Presentazione

Roberto FE Pedretti

Coordinatore Task Force

Segretario Nazionale AIAC

Michele Brignole

Presidente AIAC

Task Force AIAC

Diagnostica Aritmologica non Invasiva

Paolo Alboni

Ugo Corrà

Franco Giada

Maria Teresa La Rovere

Emanuela Locati

Federico Lombardi

Antonio Michelucci

Roberto FE Pedretti (Coordinatore)

Rocco Polimeni

Simona Sarzi Braga

La morte cardiaca improvvisa, generalmente conseguenza di arresto cardiaco dovuto a gravi aritmie maligne ventricolari, continua a rappresentare un importante problema di salute pubblica in tutto il mondo occidentale. In Italia ogni anno si verificano più di 50.000 casi di morte improvvisa; essa è inoltre responsabile di circa il 50% dei decessi occorrenti in pazienti affetti da una cardiopatia nota. Il defibrillatore impiantabile sempre più costituisce un momento terapeutico fondamentale per contrastare tale "epidemia", unitamente alla prevenzione delle malattie cardiovascolari e all'ottimizzazione del trattamento farmacologico.

Risultano a oggi candidabili a tale terapia alcuni sottogruppi di pazienti, coloro che già sono sopravvissuti a un precedente arresto cardiaco o a un'aritmia cardiaca maligna (prevenzione secondaria) e coloro che, pur non avendo ancora sperimentato un evento tanto grave, risultano affetti da una grave cardiopatia che li espone potenzialmente a tale rischio (prevenzione primaria). Se è indiscutibile che l'utilizzo della sola frazione d'eiezione del ventricolo sinistro si sia dimostrato una strategia efficace nella selezione di pazienti da avviare all'impianto di un defibrillatore, rimane altresì ragionevole il tentativo di ottimizzarne la selezione mediante l'utilizzo addizionale di test diagnostici non invasivi. La diagnostica aritmologica non invasiva rimane inoltre largamente impiegata in clinica nell'inquadramento del paziente con noti o potenziali disturbi del ritmo cardiaco.

Riconoscendo la rilevanza clinica della diagnostica aritmologica non invasiva, il Consiglio Direttivo dell'AIAC, seguendo l'invito del Presidente Massimo Santini, nominò un'apposita Task Force con il compito di produrre un documento che fornisse lo stato dell'arte di tale aspetto della diagnostica aritmologica ed elettrofisiologica. Il presente numero del GIAC raccoglie il lavoro svolto da tale Task Force costituendo un efficace aggiornamento in materia.

È pertanto con piacere e soddisfazione che presentiamo questo numero monografico, ringraziando i componenti della Task Force (indicati in calce) e gli Autori tutti che con il loro impegno ed entusiasmo hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto.